Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 248

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Sabato 11 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro dell'Interno a S. M. in udienza del 9 corrente sul decreto che dimette il signor Codecà dall'ufficio di sindaco di Corte Olona:

Sire,

Il sindaco è capo dell'amministrazione comunale ed uffiziale del Governo (articolo 97 della legge comunale provinciale).

Quale capo dell'amministrazione comunale convoca e presiede la Giunta municipale e propone le materie che vi debbono essere trattate (articolo 102, n° 2 e 3).

Quale ufficiale del Governo provvede agli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti ed invigila all'ordine pubblico (articolo 103, n. 3 e 4).

Le amministrazioni comunali hanno, per proprio istituto e dalla legge, mandato per la gestione degli affari del comune; ogni deliberazione presa sovra oggetti estranei a tali attribuzioni è nulla di pien diritto (art. 227).

La *franchigia postale* (legge 5 maggio 1862, n. 604, art. 32 R. decreto 30 giugno 1864, numero 1822, art. 2, 3, 4 e 7) è pel *carteggio relativo al pubblico servizio*. I sindaci (Tabella 6 luglio 1864) possono imprimere franchigia col loro contrassegno, nella corrispondenza d'ufficio, ai sindaci del distretto.

Convocato per i giorni 29 agosto e 5 settembre il collegio di Corte Olona, si costituì in Comitato elettorale, il quale stampò un manifesto.

Il sindaco di Corte Olona *diramava* questo manifesto *in franchigia* ai varii comuni del mandamento.

Ed in una lettera del 26 agosto, resa pubblica per le stampe, il Sindaco ed i due Assessori, così qualificatisi nelle loro firme e dichiaratisi componenti la Giunta municipale di Corte Olona, affermavano, come « *nella loro qualità di funzionari* avessero inteso di fare loro proprio quel manifesto » sostenendo « che il sindaco e gli assessori possono benissimo occuparsi, *nella loro qualità di funzionari*, di elezioni politiche, senza menomamente cadere in irregolarità. »

Il Sindaco di Corte Olona mancò al suo ufficio di capo dell'amministrazione comunale colla ingerenza sua personale e partecipando all'ingerenza dei componenti la Giunta, in materia estranea alle rispettive attribuzioni.

Il Sindaco in particolare, ed inoltre, con frode alla legge, commetteva abuso della franchigia postale, valendosene per corrispondenze e trasmissioni, estranee al servizio.

Prima base d'ogni Governo ben ordinato è che tutti si contengano nella sfera delle loro attribuzioni; tanto più rigorosamente il debbono le magistrature comunali, in ossequio alle libertà che loro spettano ed a quelle maggiori, che loro possono essere riconosciute. In ogni modo, nulla di più pericoloso che la ingerenza dei collegi amministrativi nelle cose politiche.

Egli è adunque il caso di applicare al Sindaco di Corte Olona il disposto dell'art. 109 della legge comunale, come propongo col decreto che presento alla firma di V. M.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto l'articolo 109 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ingegnere Codecà Luigi è dimesso dall'ufficio di sindaco del comune di Corte Olona (Pavia).

Il Ministro Segretario di Stato predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firenze, addì 9 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Luigi Ferraris.

Il N. 5240 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Bozzolo;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Bozzolo, provincia di Mantova, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 15 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Marco Minghetti.

Il Num. MMCCV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione del 26 giugno 1869 della Camera di commercio e d'arti di Pesaro;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, emesso nell'adunanza del dì 2 aprile 1869;

Sulla proposta del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È abrogato il Nostro decreto del 15 agosto 1866, n. MDCCLXXXVI, ed è richiamato in vigore quello dell'11 ottobre 1863, n. DCCCCXVIII, per l'applicazione della tassa che la Camera di commercio e di arti di Pesaro ha facoltà d'imporre sugli industriali e commercianti del suo distretto giurisdizionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 5 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE

Marco Minghetti.

Il N. MMCCVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni unanimi, in data del 7 e del 14 marzo 1869, dell'assemblea generale della Banca popolare di Codogno;

Visti il Nostro decreto del 27 gennaio 1867, n. 1848, e gli statuti sociali di detta Società, debitamente approvati;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima per azioni nominative, intitolata *Banca popolare di Codogno*, ed ivi legalmente stabilita, è autorizzata ad emettere una nuova serie di 300 azioni da lire 50 caduna, aumentando il suo capitale da lire 15,000 a lire 30,000.

Art. 2. Allo statuto di detta Società, da Noi approvato, sono recate le seguenti modificazioni:

a) Nell'articolo 8, in vece di « più di 10 azioni » si intenderà detto: « più di 20 azioni, ecc., ecc. »

b) Nell'articolo 12, dove ora dice « una « somma maggiore di lire 500 » sarà detto: « una somma maggiore di lire 1,000, ecc., « ecc. »

Art. 3. Rimane in pieno vigore il Nostro decreto del 27 gennaio 1867, n. 1848, in tutto ciò che non è contrario alle disposizioni avanti espresse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 15 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Marco Minghetti.

S. M. si è degnata di nominare nel Suo Ordine Equestre della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Suo Segretario di Stato per le Finanze con decreti in data 5 e 31 agosto ultimo scorso:

A commendatore:

Griffini cav. Achille, ragioniere in capo della Cassa di Risparmio in Milano.

Ad uffiziale:

Segrè comm. avv. Epaminonda, ispettore generale nel Ministero delle Finanze.

A cavalieri:

Zanchi Carlo, ragioniere membro della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette di Milano;
Patirani avv. Pietro, patrocinatore erariale in Bergamo;
Sanguinetti Sebastiano, segretario di 1ª cl. nel Ministero delle Finanze;
Queirolo cav. Luigi, id. di 2ª id. id.;
Porta cav. Giuseppe, direttore compartimentale delle imposte dirette e del catasto a Padova;
Thiabaud Francesco, ing. meccanico nell'officina delle carte-valori in Torino.

Sulla proposta del Suo Segretario di Stato per gli Affari della Guerra con decreti in data delli 9, 11, 19 e 22 agosto ultimo scorso e 1° settembre corrente:

Ad uffiziale:

Bajni cav. Gio. Francesco, luogotenente colonnello nel regg. cavalleggeri di Caserta, ora collocato a riposo.

A cavalieri:

Prato cav. Domenico, maggiore dei veterani d'Asti e direttore in 2° dello Spedale militare divisionale di Verona, ora collocato a riposo;
Pessina Bono, luogotenente nel corpo dei bersaglieri (28° battaglione);
Pietrasanta Giovanni Giuseppe, capitano nel corpo di stato maggiore delle piazze;
Barale Giuseppe, luogotenente nel 66° regg. fanteria;
Pilo Boyl di Putifigari march. Carlo, luogotenente colonnello nel regg. cavalleggieri di Monferrato:
Martinez Giovanni, capo officina principale di 2ª classe nel personale tecnico d'artiglieria.

Sulla proposta del Suo Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri con decreto 15 agosto ultimo scorso:

A cavalieri:

Vignali dott. Edoardo;
Vassalli Luigi.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina con decreti in data 15 agosto ultimo scorso e 1° settembre corrente:

A cavalieri:

Cichero Giovanni, capitano di lungo corso;
Di Beaumont cav. Salvatore, maggiore nel Corpo Reale fanteria marina, attualmente in riforma.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica con decreti in data 9, 21 e 22 agosto ultimo scorso:

Ad uffiziale:

Capellini cav. Giovanni, professore di geologia nella R. Università di Bologna.

A cavalieri:

Rossi Giovanni, direttore della R. Scuola di musica in Parma;
Guinigi conte cav. Nicola, di Lucca;
Cucciniello Michele, di Napoli;
Rossetti-Valentini cav. Giovanni Maria, pittore, di Santa Maria Maggiore e Crana;
La Russa Rocco, scultore;
Torreano teologo prof. Domenico, cav. dell'Ordine Mauriziano e preside del Regio Liceo Carlo Alberto in Novara;
Barone canonico prof. Paolo.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti in data 28 agosto ultimo scorso:

A cavalieri:

Artom Israel, Beuf Luigi, Botti Guglielmo, Charence Eraclide, Cuttrera prof. Paolo, Morelli Gaetano, Currò Nicola.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno con decreti in data 22 e 29 agosto ultimo scorso:

A cavalieri:

Primavera Manlio, presidente della Congregazione di carità di Pergola;
Capialbi conte Ettore, sindaco del comune di Monteleone;
Pampuri dott. Francesco, sindaco del comune di Castiglione delle Stiviere;
Schiari ing. Luigi, id. di Sermide;
Moretti-Adimari dott. Antonio, maggiore di Guardia Nazionale in Treviso;
Strambio dott. Vincenzo, notaio in Milano;
Molina Angelo di Milano;
Alliaudi dottor Silvino, medico in Pinerolo;
Montanari Bianchini conte Antonio, di Reggio d'Emilia;
Di Montevecchio conte cav. Annibale, sindaco del comune di Fano;
Gincori-Blasi, cav. Ascanio, id. di Pergola;
Urbani dott. Domenico, vicedirettore del Museo civico di Venezia;
Morosini conte Andrea, patrono dello stesso Museo;
Zannini dott. Giuseppe, assessore del comune di Venezia;
Richetta avv. Carlo Giuseppe, sindaco del comune di Ciriè;
Fardella di Torrearsa cav. Gio. Battista;
Vazio cav. Napoleone, ispettore delle carceri presso il Ministero dell'Interno;
Beltrami-Scalia cav. Martino, ispettore id.;
Venturini cav. Vincenzo, capo di sezione presso il Ministero dell'Interno;
Prato cav. Filiberto, id. id.;
Gaipa cav. Francesco Paolo, id. id.;
De Marchi cav. Gio. Battista, id. id.;
Casanova cav. Giuseppe, id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova:

Con ministeriale decreto 25 agosto 1869:

Fiorentini Scipione, pretore di Thiene, applicato al tribunale provinciale di Udine.

Con decreto ministeriale 26 agosto 1869:

Benda Claudio, aggiunto della pretura di Bardolino, incaricato di reggere la pretura di Thiene.

Con ministeriali decreti 27 agosto 1869:

Cerchiari Gio. Battista, aggiunto della pretura di Adria, tramutato per ragioni di servizio alla pretura di Montagnana;
Bianchetti Angelo, ascoltante giudiziario, nominato aggiunto della pretura di Adria.

Con ministeriali decreti 28 agosto 1869:

A Volner Giovanni, ascoltante giudiziario gratuito, conferito l'*adjutum*;
Bertoja Antonio, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito.

Con ministeriali decreti 30 agosto 1869:

Pozzolo Gaetano, aggiunto della pretura di Gonzaga, tramutato, in seguito a domanda, alla pretura di Chioggia;
Fontana dott. Niccolò, id. id. Massa del Polesine, id. id. al tribunale provinciale di Venezia;
Ballico Pietro, ascoltante giudiziario, nominato aggiunto della pretura di Gonzaga;
Tiepolo nob. Girolamo, id. id, id. id. Massa del Polesine;
A Bragadin Paolo, ascoltante giudiziario gratuito, conferito l'*adjutum*;
A Viero Teodorico, id. id., id. id.;
Dall'Oglio Leandro, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito;
Ghellini Lucio, id. id., id. id.

Con ministeriale decreto 31 agosto 1869:

Benedetti dott. Bartolomeo, giudice nel tribunale provinciale di Venezia, tramutato, in seguito a domanda, al tribunale provinciale di Padova.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorsi ai posti gratuiti, per perfezionamento di studi all'interno e all'estero.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno il seguente avviso:

A norma dell'art. 66 del regolamento universitario approvato col R. decreto 6 ottobre 1868, n° 4638, sono aperti concorsi per studi di perfezionamento sì all'estero, che all'interno del Regno.

Le norme all'uopo prescritte in conformità di quanto dispone il predetto art. 66 sono le seguenti:

1° I concorrenti dovranno aver riportato la laurea da non più di 4 anni: se aspirano ad un posto all'estero dovranno essere laureati da un anno almeno;

2° Gli assegni tanto all'interno che all'estero si conseguono per concorso sostenuto davanti apposita Commissione;

3° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali presentate dai candidati insieme alle loro domande. La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti;

4° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione propone le discipline sulle quali deve aprirsi il concorso e nomina la Commissione (*).

Sono aperti concorsi per n° 6 assegni per studi di perfezionamento all'interno (presso le Università e gli Istituti superiori) di L. 1200 l'uno e per la durata d'un anno.

Sono pure aperti i concorsi per n° 4 assegni di perfezionamento negli studi all'estero. La somma e la durata di tali assegni verrà stabilita volta per volta secondo gli studi in cui si chiede di perfezionarsi e secondo il luogo prescelto a compierli.

Gli aspiranti ai mentovati posti debbono soddisfare alle seguenti prescrizioni:

1° Il candidato dovrà dichiarare in qual ramo di scienze intende perfezionarsi e con quali speciali studi precedenti vi si è preparato;

2° Dovrà aggiungere presso quale Università o stabilimento superiore d'istruzione desidera di perfezionare i suoi studi ed in modo particolare quali corsi intenda seguire.

Il Consiglio superiore ricevute le istanze dei concorrenti e assunte le debite informazioni sceglierà, o per mezzo di Commissioni nominate nel proprio seno o fuori, o per mezzo di delegazione ad alcuna delle facoltà universitarie del Regno, i giovani da proporsi al Ministero come vincitori dei posti sussidiati.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del giorno 12 settembre prossimo venturo.

Firenze, 14 agosto 1869.

(*) Per questo anno, il Consiglio ha deliberato di determinar le materie quando avrà visto le domande dei concorrenti.

MINISTERO DELLA GUERRA.

PREMIO RIBERI.

Nuovo concorso al premio Riberi in lire 1000 *relativo ai venti mesi decorrendi dal* 1° *agosto* 1868 *a tutto marzo* 1870.

Programma.

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore od alle due migliori memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente:

« Trattare un argomento qualunque di igiene militare. »

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate lire 700 per la migliore e lire 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione del tema proposto.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di lire 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una menzione onorevole.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili: lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione, che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 31 marzo 1870. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata o modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
Comissetti.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nel *Moniteur* del 9:

Ieri sera alle undici e mezzo un nostro amico usciva dal palazzo di Saint-Cloud. Tutto era nell'ordine abituale nell'imperial residenza. Il cancello si apriva senza difficoltà alle carrozze private che si presentavano; gli appartamenti del primo piano erano illuminati. I commensali ordinarii, aiutanti di campo ed uffiziali d'ordinanza, si preparavano a lasciare la sala da giuoco per recarsi ai loro appartamenti. Si diceva che l'Imperatore aveva cenato, e realmente usciva dai suoi appartamenti un tavolino inglese portato da due servitori cogli avanzi della cena.

La notte scorsa è stata buonissima ed ha condotto stamane un sensibile miglioramento.

La visita dei medici non è stata che di brevissima durata, ma nondimeno il dottore Ricord ha dovuto unirsi di nuovo ai suoi colleghi Nélaton e Fauvel.

Il signor Pietri è stato ricevuto questa mattina a Saint-Cloud, ma non si è trattenuto che pochissimo tempo coll'Imperatore ed è ripartito per Parigi prima della colazione.

Ieri la principessa Clotilde si è recata da Meudon alla residenza imperiale per presentare i suoi omaggi all'Imperatrice.

Il principe Napoleone non è ritornato dall'Imperatore dopo venerdì ultimo.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali viennesi recano i seguenti particolari intorno al pellegrinaggio a Hussinezt, col quale ebbero termine le feste pubbliche in commemorazione di Huss:

La festa in onore di Huss procedette ieri a Hussinetz in pienissimo ordine e tranquillità. Si calcola che vi assistessero da 30 a 35 mila persone. Il dott. Sladkowski tenne un discorso eloquente, che durò più di un'ora, e fu accolto con applausi straordinari e con grida di *slava* e *vyborne*. Quando accennò al martirio di Huss, il popolo presente gridò: *vergogna*, e allorchè si fece menzione della battaglia alla Montagna Bianca, si gridò: *noi la vendicheremo*. — Siccome il capitano distrettuale, qual commissario governativo, proibì a tutti gli slavi che sono sudditi austriaci, tranne quelli nati in Boemia e Moravia, di tenere discorsi, e ciò in forza di un ordine telegrafico ricevuto da Vienna, gli ulteriori discorsi furono pronunciati da slavi esteri. Parlò primo il letterato russo Buhtieff, membro del Comitato slavo di Mosca, indi il serbo dott. Gjorgevich di Belgrado, il polacco dott. Romanowicz di Posen, e il letterato bulgaro Stojanoff. Il letterato boemo Sabina chiuse la solennità dello scoprimento del medaglione col ritratto e della lapide commemorativa nella casa ove nacque Huss con un discorso, che fu molto applaudito. — Al banchetto di Hussinetz parlò il pubblicista russo Cubin. Fece rilevare che lo slavismo è per la prima volta rappresentato compiutamente, non mancando pur una stirpe slava, giacchè anche la Polonia mandò qui parecchi dei suoi suoi figli. L'americano Custin parlò in lingua russa, indi Ralston, presidente del Museo britannico, pure in russo. Oggi alle ore 7 è ritornato a Praga il convoglio straordinario di coloro che presero parte alla festa. Alle 3 si terrà gran banchetto nella Sophieninsel, al quale assisteranno anche Rieger e Palacky, che finora non presero alcuna parte alla festa di Huss. La sera, vi sarà teatro di gala con un'opera boema di Smetana.

— I giornali istessi recano da Cracovia 6 settembre:

L'adunanza popolare che ebbe luogo ieri a Stanislao deliberò, in riflesso delle condizioni del paese e della presente situazione politica, di non consigliare la politica dell'opposizione passiva, e si dichiarò per l'invio di deputati al Consiglio dell'impero, nella convinzione che i deputati deporranno *in corpore* i loro mandati e abbandoneranno il Consiglio dell'impero qualora venisse

respinta la risoluzione della Dieta galliziana, e la discussione intorno alla risoluzione non fosse posta all'ordine del giorno entro sei settimane alla più lunga dopo la riunione del Consiglio dell'impero. L'assemblea considera quale un dovere patriottico la deposizione del mandato.

— Si scrive da Pest, 7 settembre, che in quel giorno ebbe luogo a Buda un gran consiglio di ministri. Trattavasi di compilare il bilancio colla discussione del quale la Dieta ripiglierà la sua attività fra il 10 e 15 ottobre.

SPAGNA

Si scrive da Madrid, 6 settembre, alla *Patrie*:

Io vi avevo dato nella mia ultima lettera quasi per una celia il progetto di far cadere la scelta delle Cortes su Serrano, ma la cosa è più seria di quanto lo si creda.

Molti sono stanchi e desiderano uscire da questo stato di asfissia in cui si vive; questa stanchezza attacca giorno per giorno un maggior numero di persone e gli stessi indifferenti ad ogni partito non hanno che un grido: Finiamola una volta, non importa come.

Per costoro è tanto buono Serrano quanto un altro. Il figlio di Prim, che ha 11 anni verrà fidanzato alla figlia di Serrano che ne ha 6 o 7 e si preparerà in tal guisa per l'avvenire una nuova razza di re di puro sangue spagnuolo.

Le Commissioni possono riprendere il loro lavoro preparatorio; ma non credesi che le Cortes abbiano ad esser riconvocate prima del 1° ottobre a meno che i carlisti non si rimettano in campagna, lo che è possibile. Le bande esistono sempre e si fanno vedere di tempo in tempo.

Una nuova truppa di trecento uomini entrò in Catalogna dalla frontiera ed i partigiani di don Carlos dicono che essendo falliti i piani di Caballos si metteranno in prova i piani di Cabrera. Infrattanto i partigiani oziosi assaltano le diligenze sulle grandi strade, ed un corriere in questa settimana fu per due volte svaligiato esso e i viaggiatori che conduceva.

Un duello fra i generali Izquierdo e don José de la Gandara venne impedito dal Reggente. Izquierdo riprese le sue funzioni di capitano generale di Madrid e la Gandara fu mandato in Biscaglia. Escalante al suo letto di morte fece rivelazioni contro Dulce, Letona e Lesca. Questi tre generali avrebbero commesso ogni sorta di abusi all'Avana.

Il governo decise di richiamare dal comando il generale Lesca, l'altro sarebbe già stato cacciato dai volontari. Le notizie dell'isola sono sempre le stesse.

Il ministro di Stato Silvela ed il marchese di Niza, portoghese, sono partiti per Vichy.

Si è molto curiosi di sapere se Prim sarà ricevuto dall'imperatore prima di ritornare in Ispagna. Però si comincia a dire che Prim potrebbe ritornare per la via di Bordeaux senza passare per Parigi.

SVIZZERA

La *Gazzetta Ticinese* ha da Berna 6 settem.:

Il Consiglio federale ha approvato la convenzione stipulata il 27 agosto, in Carlsruhe, sulle misure di controllo, che sono necessarie per la esecuzione del trattato di commercio svizzero-germanico nello scopo di prevenirne gli abusi.

Il dipartimento di giustizia e polizia è stato autorizzato, circa agli arruolamenti per l'Egitto, ad emanare una circolare alle polizie dei Cantoni, in cui, esposti i fatti sinora noti, sia fatto loro invito di prendere le necessarie misure, perchè sino a nuovo ordine non avvengano arruolamenti per l'Egitto. La misura pertanto è provvisoria, il Consiglio federale mancando ancora di esatte informazioni sul carattere degli arruolamenti.

Il Gran Consiglio di Zurigo ha adottato una proposta del signor Scheuczher tendente a dichiarare che il Cantone è disposto ad appoggiare e concorrere all'abolizione di tutti i dazi di consumo nei diversi Cantoni.

VARIETÀ

Il processo della corallina.

Non è guari su tutti i giornali corse, come un grido d'allarme, la notizia che quella sostanza, la quale col gentil nome di *corallina* adoperasi da poco in qua (non fu scoperta che nel 1860) a tingere in un rosso leggiadrissimo certe stoffe di lana e specialmente le calze e camiciole, che quella sostanza, diciamo, era nullameno che un veleno, e di tal fatta da ridurre al cataletto gli incauti che facessero uso di quelle vestimenta tinte colla *corallina*.

Fu primo un dotto membro dell'Accademia di scienze di Parigi, il dott. Tardieu che, sorse a denunziare la potenza malefica della corallina, incolpandola di parecchi avvelenamenti, dei quali era stato esso medesimo testimone.

Sopra questa denunzia fatta colla autorità gravissima dell'illustre dottore, la corallina fu posta al bando della società, e le calze, e le camiciole colorate dalla sua leggiadra tinta ebbero la triste fama della *camicia di Nesso*, edizione moderna!

Ma ecco dalla stessa Accademia di Parigi levarsi ora un altro grido... in favore della innocenza della corallina, vittima di un precipitato giudizio, e di erronee illazioni.

Infatti in una delle ultime sedute dell'Accademia di Parigi il dott. Landrin comunicavale una memoria, nella quale in nome di tre altri suoi colleghi i dottori Landrin, Babaut e Bourgougnon, esponeva una serie di fatti e di sperimenti, dai quali risultava all'evidenza come la corallina fosse candida come la stessa innocenza, ed incapace del più lieve attentato.

« Dobbiamo dichiarare a tutta prima, dicono nell'accennata memoria i campioni della corallina, che qualche dubbio era in noi circa l'azione irritante della corallina; giacchè l'un di noi, sebbene più volte gli fosse avvenuto di immergere le mani nella tinta ottenuta con quella sostanza, ne aveva mai provato il più lieve inconveniente o sensazione.

« Fu però con grande nostra meraviglia che dopo una serie di sperimenti più numerosi di quelli che avevano portato il dott. Tardieu alle sue recise conclusioni contro la corallina, noi ci trovammo avere un risultato assolutamente negativo.

« Sia che la corallina fosse da noi somministrata per le vie alimentarie, con una soluzione alcoolica, ovvero in polvere, commista a piccola dose di carne; sia che fosse iniettata, gli animali avevano conservato perfetta salute.

« Il solo fatto che notammo fu la presenza del preteso veleno nelle materie fecali, donde si potè isolare ed estrarre. »

Gli autori della memoria riferiscono qui i particolari di molte esperienze fatte su cavalli, cani, conigli, rane, ed i resultati dell'autopsia praticata sui medesimi animali, e conchiudono col respingere affatto il giudizio del dottor Tardieu.

Pur ammettendo il fatto, da questi riferito, dell'eruzione cutanea manifestatasi sulle gambe di qualche persona che aveva fatto uso di calze di seta tinta colla corallina, essi mostransi persuasi che la causa di quella sia da cercarsi altronde che nella corallina. Ciascuno de' quattro dottori asperse le braccia colla corallina sciolta nell'alcool, lasciandovela fino a che scomparve da per sè; la stessa esperienza venne fatta sur un piede, senza la menoma precauzione; dopo tutto ciò dichiarano di non aver constatato alcun effetto. Si provò a tingere colla corallina la lingua de' cavalli e malgrado la tinta vi si conservasse lungo tempo, nessuna irritazione si manifestò sulla lingua.

Da siffatte esperienze e risultati i quattro dottori concludono che « la corallina non è un agente venefico, anche a dosi rilevanti; che quindi se ne può fare uso nella tintoria senza alcun pericolo ed inconveniente. »

Dopo la lettura di questa memoria, il signor Chevreul espose all'Accademia uno sperimento fatto allora allora nella manifattura *des Gobelins*, collo stesso risultato in favore della assoluta innocuità della corallina.

Non dobbiamo tuttavia tacere che il dottor Tardieu non si diè per vinto, e in una nota inviata all'Accademia sostiene ancora « che le calze tinte colla corallina non sono senza pericolo, *per certe persone*, ammettendo però di non conoscere abbastanza il modo col quale nella tintura delle calze vien adoperata la corallina, per poter affermare che questa sostanza sola sia causa dei notati inconvenienti. »

La ritirata è onorevole; ma la battaglia ci sembra vinta dalla corallina.

NOTIZIE VARIE

Si legge nel *Giornale di Napoli*:

Il prof. Capuano è stato nominato medico ostetrico di S. A. R. la Principessa Margherita, e il prof. de Martino, medico consulente.

La marchesa di Montereno, dama di S. A., ha già commesso a varii magazzini della nostra città quanto occorre in biancheria pel nascituro bambino o bambina.

— Sono giunti a Milano un colonnello di stato maggiore dell'esercito spagnuolo, un generale bavarese e due colonnelli russi, i quali assisteranno alle grandi manovre che avranno luogo fra breve sotto il comando del Principe Ereditario. (*Lombardia*)

— Domani partirà per un giro d'istruzione a Bologna, Firenze, Napoli, Capua, Roma, Perugia, ecc., una schiera di allievi della nostra Accademia scientifico-letteraria, sotto la guida dell'onorevole professore Ruggiero Bonghi.

Il sindaco di Napoli ha offerto in nome di quella città la più larga ospitalità a quel drappello di giovani studiosi (*Lombardia*)

— La *Gazzetta di Venezia* annunzia l'arrivo in quella città dell'illustre letterato e pubblicista francese Teofilo Gauthier.

— Si legge nella stessa *Gazzetta*:

Il comm. Balduino, l'ispettore generale delle fabbriche di Francia cav. Goupil, il cav. Farina delegato governativo, l'ispettore generale della Regia cavaliere Bucchi, e l'ing. Pelosi, visitarono in Commissione la nostra fabbrica dei tabacchi. La visita durò tre giorni, ed essi rimasero soddisfattissimi dell'impianto e della direzione di questo nostro magnifico stabilimento, che riscontrarono essere uno dei migliori d'Italia. Il comm. Balduino anzi ordinò che qui, oltre alle ordinarie lavorazioni, siano tosto eseguiti 20 milioni di sigari *Sella*, disposti per altre fabbriche; e che si aumentino i magazzini, in modo da rendere la nostra fabbrica uno stabilimento anche per ampiezza perfetto, come lo è per la sua amministrazione e pei buoni lavori che produce.

Terminata la visita, pervenne a quell'egregio direttore cav. Ceschi in una lettera di elogio pel buon andamento della fabbrica, lettera ch'egli ha comunicato mediante ordine del giorno a tutti i suoi dipendenti, che con esso ne dividono il merito. Oltre i tabacchi da naso e da fumo, nella nostra fabbrica non si eseguiscono che due sorta di sigari, quelli di *Virginia* accreditatissimi anche fuori del Veneto, e quelli *Sella*.

— Si legge nel *Corriere Mercantile* del 9:

La Società di letture scientifiche apriva ieri la sua adunanza porgendo i dovuti ringraziamenti ai signori Massimiliano Spinola, Carlo De Cesare, Barone Vincenzo (Napoli), Paris Salvago, Secondo Laura, Durand de la Penne, Manfredo Da Passano, Casabona Antonio, Serra Domenico, Cialdi Alessandro (Roma), Davide Lossada, Gian Paolo Tolommei (Padova), Domenico Elena, Strafforello Gustavo, Berio Giuseppe, Alberto Errera (Venezia) per i doni fatti di pregevoli opere.

Il presidente fa dono a ciascuno dei presenti d'un suo discorso risguardante la ginnastica, e porge in seguito comunicazione alla Società della iniziativa presa dai calafati e carpentieri di Venezia, per costrurre bastimenti, grazie al generoso appoggio del commend. Tonello ed all'attività del prof. Errera.

La Società incaricò il presidente di far sentire al professore Errera di Venezia che i Genovesi fanno i più caldi voti perchè quella città possa ritornare all'antica prosperità commerciale e marittima.

Il dott. Pisano legge un sunto della relazione fatta dal dott. Demarquais nel giurì dell'Esposizione universale di Parigi, riassunto che riuscì di sommo interesse.

In seguito il signor Ravano Francesco lesse una sua elaborata memoria sugli utili effetti della ginnastica sull'umano organismo, desunti dall'autorità dei savi, dai più remoti ai nostri tempi.

Quindi il prof. Botta, rappresentante la Società ginnastica di Torino, tesse l'elogio di Vittorino da Feltre e dell'Obermann, valenti propugnatori delle scienze ginnastiche in Italia.

Riuscì specialmente interessante l'egregio professore, quando si fece ad esporre le fasi dello insegnamento ginnastico in Italia, e le condizioni delle Società ginnastiche torinesi. La Società sentì con la massima soddisfazione come la ginnastica e specialmente la femminile abbia raggiunto un grande progresso in Torino.

Il signor Baumann, rappresentante della Società di Bologna, espose la storia dello sviluppo delle Società di Germania, ed il signor Cajol rese note le condizioni della ginnastica nel Veronese, dimostrando che Verona vuol essere considerata fra le prime d'Italia in ordine alla ginnastica.

La seduta si chiuse con alcuni cenni dati dal signor Baumann sull'andamento della ginnastica in Bologna.

— Nella terza seduta del Congresso federale ginnastico, sentite le osservazioni del signor Descalzi, che espose la convenienza di conformare il proposto vocabolario ginnastico italiano non alla sola teoria dell'Obermann, ma a quella eziandio dei principali ginnastici italiani, si passò alla lettura delle varie relazioni sulle pubblicazioni date ad esaminare ai vari membri del Congresso.

Esaurita la discussione dei vari temi, dovendo deliberare sulla città che deve nel 1870 essere sede della presidenza della federazione e del terzo Congresso federale, viene ad unanimità proclamata la città di Torino, incaricando il presidente di prendere gli opportuni concerti con chi presiede la Società torinese, per la pubblicazione del giornale ufficiale della federazione *La Ginnastica*.

Ieri i delegati convennero a fraterno banchetto. Compiuti parecchi esercizi, la banda della Guardia Nazionale, gentilmente conceduta dalle autorità municipali, diè il segno dell'esecuzione dell'inno ginnastico, composto dal professore Sartorio, musicato dal maestro Monleone, ed eseguito da un centinaio di alunni dell'uno e dell'altro sesso, della scuola corale del benemerito nostro Novaro, e il signor Botta di Torino ringraziò con cortesi parole dirette a Genova ed alla sua Società ginnastica.

Alle ore 6 ebbe luogo, secondo quanto avevamo annunciato, il definitivo concorso ginnastico nella palestra della nostra Società ginnastica. Questo riuscì ancora più brillante dei precedenti.

In seguito, non avendo potuto l'avv. commend Cabella intervenire alla festa per pronunciare il discorso di commiato, l'avv. Jacopo Virgilio soddisfece con schiette e assennate parole a questo compito. (*Corr. Mercantile*)

— Ieri alle 7 e 7 minuti, sera, uno splendidissimo *bolide* attraversò colla sua vasta parabola tutto lo spazio tra il monte e il mare, mandando larghi sprazzi di scintille di colore azzurrognolo. Non si udirono detonazioni. (*Corr. Mercantile*)

— Da Basilea si ha che a presidente del Congresso internazionale degli operai furono nominati i signori Bruhin Joung inglese, e Brismè belga. La prima seduta fu consacrata alla costituzione del congresso. Nella seconda fu discussa la legislazione generale del popolo, ma non si è entrati nella sostanza della quistione, bensì fu dichiarato che essa è compresa nel programma della Società, e ne fu differita la trattazione dopo discussi gli altri punti nel caso che rimanga tempo di occuparsene.

— Il *Times* dell'8 ha per dispaccio da Filadelfia 7: È avvenuta una terribile catastrofe lunedì a Plymouth in Pensilvania, nella regione carbonifera di Avondale. La miniera non era stata esplorata da qualche tempo, essendo gli operai in isciopero; lunedì ripresero i lavori; un pozzo profondo 300 piedi prese fuoco. L'incendio durò parecchie ore. Duecento due fra uomini e ragazzi che si trovavano nella miniera rimasero a quanto si crede asfissiati.

— L'*Imparcial* di Madrid annunzia che nelle Asturie a un chilometro da Rivadelleta, hanno scoperto un fenomeno meraviglioso. È un'immensa grotta alla quale si giunge per mezzo di un tunnel naturale di cinque metri di larghezza, mezzo metro di altezza e sessanta di lunghezza, e formante un piano inclinato. All'estremità di questo tunnel si penetra sotto archi magnifici e capricciosi in una rotonda assai vasta tutta piena di colonne stalattite di grande splendore formanti una specie di anfiteatro. Alla sommità vi è un'apertura di cinque metri di larghezza e 50 di altezza. Da questa rotonda partono, in diverse direzioni, delle gallerie di una bellezza sorprendente; molte di esse sono lunghe più d'una lega.

I minatori inglesi hanno chiesto a Londra degli apparecchi per istudiare scientificamente le magnificenze naturali di questa grotta, una delle più ammirabili del globo, al dire dei viaggiatori che l'hanno visitata. A cinque leghe da questa grotta si trova il famoso santuario di Covasonga a cui si giunge per una bellissima strada traverso ridenti vallate circondate da gigantesche montagne da cui discendono la Selca e i suoi confluenti.

— L'ultimo censimento delle popolazioni dell'Unione americana dà il resultato seguente per i primi giorni del corrente anno.

Popolazione bianca degli Stati: 33,291,081; popolazione di colore: 4,639,862. Totale: 37,930,043; e aggiungendo la popolazione del distretto di Colombia e quella dei territori, si ha un totale generale di 38,422,995.

In questa somma si comprendono gl'Indiani e i Chinesi della California, 500 Indiani del Maine, 4000 Indiani all'incirca del Michigan, 8000 del Minnesota, 7270 Indiani e 3436 Chinesi dell'Orégon e qualche Indiano del Rhode-Island.

— Il Senato di Pietroburgo s'è occupato nei passati giorni del ricorso in cassazione presentato dai capi della setta dei mutilati Plotitsyne, sua moglie e altri fra i principali condannati alla deportazione. Il difensore di Plotitsyne è il principe Ouroussow, avvocato: la difesa ha insistito sulla necessità di sentire di nuovo i prigionieri; il Senato vi si è rifiutato, e il suo verdetto si pronunzierà in breve. La setta si propaga, dicesi, in Finlandia.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

A norma dell'articolo 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane è aperto il concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 30 del mese di settembre prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendano concorrere per titoli, ovvero per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 7 luglio 1869.

Il segretario generale
P. VILLARI.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

R. CONSERVATORIO DI S. MARIA MADDALENA IN SIENA.

Avviso di concorso ad un posto a mezza retta gratuita.

In ordine all'articolo 4, capoverso C_1 titolo 1° del regolamento dei Conservatorii femminili approvato con decreto Reale del 6 ottobre 1867 si rende pubblicamente noto la vacanza a far tempo dal 1° prossimo novembre nel R. Conservatorio di S. Maria Maddalena in Siena, di *un posto a mezza retta gratuita* e così coll'obbligo nella famiglia che l'otterrà del pagamento dell'altra metà retta in lire 225 annue oltre le spese di vestiario, di malattia, di libri ed altri oggetti per lo studio dell'alunna.

Possono concorrere a detto posto fanciulle appartenenti a famiglie di condizione civile native della città di Siena e sua provincia, le quali soddisfino alle seguenti condizioni:

1° Professare la religione cattolica;

2° Aver l'età non minore di anni 7 nè maggiore di anni 11 compiti;

3° Avere avuto il vaiuolo naturale o vaccino, essere immune da malattia costituzionale o da qualunque fisica imperfezione che vieti l'ammissione nell'Educatorio.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro tutto il mese di settembre corrente all'operaio del suddetto Conservatorio accompagnato da documenti comprovanti le condizioni di cui sopra e da un attestato del sindaco del proprio comune circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Spirato il mese la Commissione direttrice del Conservatorio esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito ne farà al Ministero della Pubblica Istruzione, al quale spetta procedere alla nomina, la rispettiva relazione.

Siena, addì 2 settembre 1869.

L'Operaio del Conservatorio
CESARE RICCOMANNI.

DIARIO

(Il corriere del Cenisio non è giunto).

Scrivono da Londra che il direttore generale delle poste inglesi, lord Hartington, ha ottenuto la firma della regina per l'atto che autorizza il tesoro a consacrare sette milioni di lire sterline all'acquisto delle linee telegrafiche appartenenti a private società e che si trasformeranno in linee governative.

L'imperatrice Carlotta dopo essersi trattenuta due giorni nella Svizzera si è diretta a Miramare.

La *Gazzetta russa* di Pietroburgo annunzia che il governo russo ha delegato uno dei suoi dignitari, il conte Xoncheleff-Rezborodko, e il ministro dell'interno il conte Sologoub, per assistere all'inaugurazione del canale di Suez.

Si ha da Costantinopoli che il governo ottomano in vista della prossima apertura del canale di Suez, prese la risoluzione di creare sul litorale meridionale di Candia un vasto porto accessibile a tutte le navi, e di accrescere la sua squadra nel Mediterraneo, portandola gradatamente a 4 fregate corazzate, 8 corvette, 9 vapori e 4 legni da trasporto.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 9.

Questa mattina si sono formati alcuni assembramenti sulla piazza maggiore. Assicurasi che progettassero di rioccupare il posto di guardia al Ministero dell'interno. Il governo prese le dovute precauzioni.

Si assicura che Prim andrà a visitare l'Imperatore Napoleone avanti di ritornare a Madrid.

Parigi, 10.

Chiusura della Borsa.

	9	10
Rendita francese 3 0/0	70 10	70 82
Id. italiana 5 0/0	51 —	51 55
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	473 —	483 —
Obbligazioni	234 —	235 —
Ferrovie romane	50 —	50 —
Obbligazioni	127 50	128 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	156 50	155 —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	160 —
Cambio sull'Italia	5 1/2	5 1/4
Credito mobiliare francese	212 —	210 —
Obblig. della Regia Tabacchi	412 —	415 —
Azioni id. id.	612 —	615 —

Vienna, 10.

Cambio su Londra	— —	121 —

Londra, 10.

Consolidati inglesi	93 —	92 7/8

Parigi, 10.

Borsa abbastanza ferma, correndo voce che l'Imperatore sia uscito a passeggiare.

Saint-Cloud, 10.

L'Imperatore passò una buona notte. Doveva uscire oggi, tuttavia il cattivo tempo può impedire la sua passeggiata.

Washington, 10.

Grant ha nominato provvisoriamente il generale Sherman a ministro della guerra.

Londra, 10.

Il *Times* consiglia l'Imperatore Napoleone ad abrogare il decreto della repubblica che ordina l'esilio della famiglia d'Orleans.

Monaco, 10.

È smentita la voce che sia imminente la conclusione di trattati che stipulano l'ingresso della Baviera e del Baden nella Confederazione del Nord.

Berlino, 10.

Il conte di Bismarck, arrivato ieri da Varzin, ebbe un abboccamento col Re a Pansin, nella Pomerania.

Monaco, 10.

Il principe di Hohenlohe, di ritorno dalla Slesia, ebbe un colloquio col conte di Beust a Vienna.

Madrid, 10.

Perfetta tranquillità; non fu fatto alcun tentativo contro il palazzo della *Gobernacion*.

I rinforzi per Cuba partiranno verso la metà del corrente settembre.

Parigi, 10, (sera).

Malgrado il tempo piovoso, l'Imperatore venne oggi a Parigi verso le ore 4, coll'Imperatrice. Le LL. MM. percorsero i Campi Elisi, i boulevards e le vie della Pace e di Rivoli, e ritornarono quindi a Saint-Cloud. La carrozza imperiale non aveva alcuna scorta.

Dopo Borsa, l'Italiano si contrattò a 51 65.

La Corte di cassazione respinse l'appello dei sigg. Taillefer e Pic.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 11 *settembre* 1869)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1869		55 25	55 15	55 20	55 15	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1869		36 »	35 90	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		82 20	82 »	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	84 »	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	»	500	»	»	645	640 »	»	»	»
Obb. 5 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 luglio 1869	500	»	»	444	442 »	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	1750	1720	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1900
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1869	500	»	»	305	302	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie non comp.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	56 »
3 0/0 idem	»		»	»	»	»	»	»	36 20
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	83 »
Nuovo impr. della città di Firenze in carta l apr.		250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 20	
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	105	
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 84	20 82
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 10 - 12 1/2 - 15 f. c. — Dei Napoleoni d'oro 20 85 contanti.

Il sindaco: A. MORTERA.

Segue ELENCO N° 91 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
119	Bruno Ferdinando Gio.	14 gennaio 1799 - Palermo	già capo sezione nella soppressa direzione generale del macino in Sicilia	La Siciliana* 25 gennaio 1823 e il Rescritto 12 agosto 1858	2 maggio 1867	1530 »	16 marzo 1867	
120	Piccini Angelo	—	già uffiziale di registro presso la Gran Corte di Reggio	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	1275 »	15 agosto 1863	
121	Casertano Chiara	22 gennaio 1813 - Napoli	vedova del già brigadiere pensionato Pietro Presti	id.	id.	807 50	2 gennaio 1867	durante vedovanza.
122	Mazza Nunziata	14 settembre 1831 - Patti	vedova di Pontevalle Giuseppe già 2° sergente nei veterani del disciolto esercito borbonico	id.	id.	51 »	1 maggio 1867	id.
123	Oliveri Sebastiana	25 novembre 1811 - Palermo	vedova di Nascia Salvatore già ufficiale dei piegatori nell'amministrazione del lotto in Sicilia	Deo Siciliano 25 gennaio 1823	id.	72 24	1 marzo 1866	id.
124	Locci Carolina	22 settembre 1812 - Cagliari	vedova del capitano a riposo Corangiu Giuseppe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	656 66	28 gennaio 1867	id.
125	Foresti Luigi	3 gennaio 1844 - Marcignago	ex-soldato nel 3° reggimento granatieri	id.	id.	300 »	12 aprile 1867	
126	Di Grazia Pellegrino Antonio	25 agosto 1819 - Ospedaletto	furier maggiore nei veterani di Napoli	id.	id.	500 »	11 id.	
127	Moscali Gaetano	10 agosto 1796 - Napoli	già segnalatore telegrafico di 3ª classe	Napoletana 3 maggio 1862	id.	340 »	26 novembre 1865	
128	Biscardi Raffaela	15 dicembre 1794 - Napoli	vedova del cav. Sarria già colonnello nel disciolto esercito delle Due Sicilie	3 maggio 1816	id.	807 50	14 marzo 1867	id.
129	Di Napoli Luigia	13 dicembre 1782 - Napoli	vedova del 2° nostromo della già marina napoletana Cangiano Gabriele	id.	id.	81 60	26 dicembre 1865	id.
130	Massa cav. Giovacchino	2 giugno 1816 - Chivasso	maggiore di fanteria col grado di colonnello collocato a riposo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2640 »	16 marzo 1867	
131	Bazzicelli Niccola	8 novembre 1813 - Napoli	già inserviente del lotto pubblico di Napoli	14 aprile 1864	id.	1283 »	—	per una sola volta.
132	Guidotti Giuseppe	23 luglio 1795 - Pavia	usciere della prefettura della provincia di Pavia	Dirett. austriache	id.	907 40	1 febbraio 1867	
133	Lombardini Teodora	6 gennaio 1825 - Zogna	vedova di Bisi Angelo già cancelliere di pretura	id.	id.	432 09	20 gennaio 1867	trimestre funerario L. 324 07 per una sola volta
134	Demercanti Annunziata	7 gennaio 1822 - Mantova	vedova di Bianchi Luigi già usciere presso l'ufficio delle ipoteche di Cremona in riposo	id.	id.	» 43	18 ottobre 1866	durante vedovanza.
135	Micale Maria	7 ottobre 1812 - Messina	già commesso doganale di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 gennaio 1867	
136	Sampieri Pietro	8 aprile 1824 - Godrano	già guarda porta del palazzo delle finanze in Palermo	id.	id.	381 »	1 maggio 1867	
137	Qualeati cav. Luigi	23 febbraio 1794 - S. Genesio	già pretore del mandamento di Montavio	1 maggio 1828 28 giugno 1843	3 id.	287 28	1 gennaio 1867	
138	Brunis-Gastaldi di Marcorengo cav. Paolo	22 marzo 1825 - Chivasso	già segretario di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti	14 aprile 1864	id.	5249 »	—	per una sola volta.
139	Ferranto Pasquale	27 maggio 1801 - Siracusa	già cancelliere della pretura di Floridia	id.	id.	960 »	1 aprile 1867	
140	Camisassa Delia	2 febbraio 1823 - Racconigi	vedova di Pietro Proli già direttore di 2ª classe nell'amministrazione delle poste	id.	id.	3199 »	—	id.
141	Porracchia Pietro Fiorenzo	7 novembre 1819 - Ivrea	già contabile di 1ª classe nell'intendenza militari	id.	id.	1839 »	16 gennaio 1867	
142	Lacroix Giacomo Filippo	30 luglio 1816 - S. Paolo	già maggiore nel 39° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2920 »	16 marzo 1867	
143	Renaldi Giovanni Gaetano	22 maggio 1812 - Torino	idem nel 53° fanteria	id.	id.	2780 »	id.	
144	Vocaturo Giuseppa	3 maggio 1816 - Napoli	vedova del furiere al riposo Ziti Antonio	id.	id.	188 33	7 febbraio 1867	durante vedovanza.
145	Giunti Rosa	18 febbraio 1822 - Brusciana	vedova di Ferrini Vincenzo già commissario pensionato	22 novembre 1849	id.	1078 »	12 marzo 1867	id.
146	Mazza avv. Guglielmo	7 marzo 1792 - Lisia	pretore del mandamento di Gassino	14 aprile 1864	id.	1529 »	1 giugno 1866	
147	Colucci Augusto	27 febbraio 1849 - Lucca	già soldato nel 9° reggimento volontari italiani, ferito a Bezzecca	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	10 ottobre 1866	
148	Ciriello Michele	26 novembre 1814 - Lacedonia	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1250 »	1 marzo 1867	
149	Callori Luigia	9 maggio 1817 - Casale	vedova del marchese Massel Federigo Gio. Battista già maggiore	id.	id.	717 75	26 settembre 1866	
150	Ferraro Giuseppe	8 settembre 1844 - Rosarno	già soldato nel 21° fanteria, ferito in servizio comandato	id.	id.	533 33	20 gennaio 1867	
151	Manassero cav. Clemente	25 giugno 1811 - Torino	già maggiore nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2990 »	1 marzo 1867	
152	Grassi Benigno	13 settembre 1806 - Montefalisco	già sotto capo guardiano di 1ª classe nell'amministrazione carceri giudiziarie	14 aprile 1864	4 id.	600 »	1 agosto 1866	
153	Beranini Pietro	5 settembre 1835 - Voldomino	già caporale nel 52° regg. fanteria, ferito a Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	8 aprile 1867	
154	Stagnaro Maddalena	19 novembre 1848 - Trigoso	vedova di Castagnola Sebastiano marinaro, morto nella *Palestro*	20 giugno 1851 20 marzo 1865	id.	232 50	21 luglio 1866	id.
155	Villa Antonio	3 novembre 1841 - Settimo Torinese	già caporale nel 20° regg. fanteria, ferito a Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	17 aprile 1867	
156	Soggiù Giovanni Vittorio o Vittore	14 luglio 1844 - Martis	già soldato nel 20° regg. fanteria, ferito a Custoza	id.	id.	300 »	id.	
157	Amico Nicolò	12 gennaio 1839 - Acireale	già soldato nel 20° regg. fanteria, ferito a Custoza	id.	id.	300 »	id.	
158	Avanzati Cesare	8 maggio 1814 - Vercelli	già segretario di 1ª classe nell'amministr. provinciale	14 aprile 1864	id.	1899 »	1 id.	
159	Zerbi Baldassare	17 dicembre 1808 - Milano	già segretario di 2ª classe in disponibilità presso il Ministero dell'interno	id.	id.	1899 »	1 febbraio 1867	
160	Capuano Antonio	8 aprile 1810 - Frattapiccola	già guardia doganale di terra sedentaria	18 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	360 »	16 marzo 1867	
161	Lace cav. Agostino	3 marzo 1808 - Andorno	già Regio provveditore agli studi	14 aprile 1864	id.	3166 »	1 gennaio 1867	
162	Fusco Federico	4 settembre 1817 - Messina	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1275 »	1 marzo 1867	
163	Ighina cav. Gio. Andrea Natale	25 dicembre 1815 - Carpinetto	già maggiore nel 37° reggimento fanteria	id.	id.	2780 »	16 id.	
164	Bartoletti Maria Teresa	23 agosto 1791 - Empoli	vedova del già tenente Vallesi Giuseppe, pensionato	6 maggio 1847	id.	564 »	26 febbraio 1867	id.
165	Lora-Lamia Pietro	4 agosto 1838 - Trivero	caporale nel 2° reggimento bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	13 aprile 1867	
166	Guatta Antonio	10 ottobre 1840 - Gavardo	caporale nei bersaglieri	id.	id.	360 »	id.	
167	Toni Antonio	16 settembre 1816 - Bollano	già guardia scelta attiva in terra doganale	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	540 »	1 id.	
168	Pepino Vincenzo	15 maggio 1828 - Robilanti	già guardia doganale scelta di terra	id.	id.	180 »	16 marzo 1867	
169	Tambasco Carolina	18 dicembre 1815 - Pisciotta	vedova con prole della guardia doganale scelta di terra d'Onofrio Antonio Raiâ, pensionato	id.	id.	270 »	19 febbraio 1867	id.
170	Faenzi Paolo	24 luglio 1829 - Ravenna	già guardia scelta doganale di terra	id.	id.	180 »	16 aprile 1867	
171	Lolli Rita Tartarini Pio Romano Id. Faustina Id. Giulia Id. Maria Chiara	17 aprile 1828 - Bologna 28 febbraio 1848 - Idem 5 febbraio 1851 - Idem 19 gennaio 1858 - Idem 1 giugno 1865 - Idem	vedova la prima ed orfani gli altri di Pietro Tartarini, operaio nella fabbrica dei tabacchi in Bologna	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	85 »	25 marzo 1866	durante vedovanza della madre, minorità del figlio e stato nubile delle figlie.
172	Pinto Giuseppe	10 luglio 1810 - Roma	ricevitore del dazio consumo in Rimini	id.	id.	1224 »	1 aprile 1867	cioè L. 1096 26 a carico dello Stato e 127 74 a carico del comune di Rimini.
173	Balestreri cav. Stefano	7 luglio 1811 - S. Remo	luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3800 »	id.	
174	Mobilio Raffaele	31 maggio 1813 - Napoli	capitano nello stato maggiore delle piazze presso il comando militare di Sora	id.	id.	2075 »	1 marzo 1867	
175	Esasti Giuseppe	20 ottobre 1816 - Alessandria	capitano nei Reali carabinieri	id.	id.	2075 »	1 dicembre 1867	
176	Guastalla cav. Carlo	18 agosto 1811 - Busseto	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	3900 »	1 marzo 1867	
177	Lignana Maria	30 ottobre 1840 - Castagnole delle Lanze	vedova del vivandiere nell'8° batt bersaglieri Bongiovanni Bartolomeo, morto in guerra	id.	id.	200 »	25 giugno 1866	durante vedovanza.
178	Bettini Agostino	6 marzo 1840 - Belprato	già bersagliere nel 2° reggimento bersaglieri	id.	id.	300 »	13 aprile 1867	
179	Grossi Giovanni	21 giugno 1842 - Saladeccio	idem	id.	id.	533 33	id.	
180	Avallone Raffaele	10 giugno 1841 - Cava	idem	id.	id.	300 »	id.	
181	La Serra Domenico	20 settembre 1844 - Larino	idem	id.	id.	300 »	id.	
182	Barengo Bernardo	13 settembre 1838 - Trecate	idem	id.	id.	300 »	id.	
183	Zuccotti Domenico	14 gennaio 1814 - Portoferrajo	capitano nello stato maggiore delle piazze presso il comando militare d'Urbino	id.	5 id.	2145 »	1 marzo 1867	
184	Ollivieri Giovanni	25 giugno 1808 - Lanslebourg	già sergente nelle compagnie veterani	id.	id.	565 »	11 aprile 1867	
185	Giordanino Gio. Battista	29 marzo 1818 - Saluzzo	idem	id.	id.	435 »	id.	
186	Dattoli Giuseppe	28 maggio 1810 - Napoli	idem	id.	id.	545 »	id.	
187	Castelluzzi o Castelluccio Vincenzo	11 agosto 1780 - Palermo	già caporale nella 4ª compagnia invalidi della Casa Reale di Napoli	id.	id.	465 »	id.	
188	Ughetto Stefano	24 maggio 1809 - Villar Perosa	ex-sergente nelle compagnie veterani d'Asti	id.	6 id.	565 »	26 marzo 1867	
189	Spasiano Luisa Buca Achille Id. Guglielma Id. Fortunata Id. Luisa Id. Matilde	9 luglio 1823 - Napoli 22 aprile 1849 - S. Gio. a Teduccio 10 agosto 1853 - Torre Annunziata 8 marzo 1837 - S. M. Capua Vetere 18 ott. 1827 - S. Ferdinando (Napoli) 1 aprile 1832 - Napoli	ved. del pensionato Buca Giuseppe già guardia d'artig. figli orfani del suddetto	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	419 »	16 maggio 1866	id. sino all'età di 18 anni. durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
190	Saragozza Teresa	24 gennaio 1856 - Antegnate	orfana di Achille Saragozza già appuntato di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	100 »	23 novembre 1865	durante lo stato nubile.
191	Brancolini Giuseppe	8 aprile 1813 - Pistoja	già guardia nelle guardie Reali di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	435 »	9 aprile 1867	
192	Cingolani Luigi Paolo	26 gennaio 1817 - Recanati	idem	id.	id.	465 »	id.	
193	Moretti Elisa	17 dicembre 1815 - Ancona	vedova di Forlini Ercole Venceslao già dragone (comune) pontificio, pensionato	Pontificie 16 aprile 1844 30 gennaio 1822	id.	31 92	1 gennaio 1867	durante vedovanza.
194	Zerboni ing. Francesco	24 aprile 1796 - Tradate	assistente rettificate già addetto alla Giunta del censimento in Milano	Dirett. austriache	id.	400 »	1 giugno 1866	
195	Morana Alessandro	30 ottobre 1803 - Lodi	già ricevitore del dazio consumo al posto di Lodi	14 aprile 1864	id.	1567 »	1 gennaio 1867	L. 1407 59 a carico dell'erario e 159 41 a carico del comune di Lodi.
196	Veronesi Filippo	15 ottobre 1841 - Ferrara	ex-soldato nel 46° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	12 aprile 1867	
197	Lojacomo Tomaso	20 gennaio 1842 - Palermo	ex-soldato nel reggimento Piemonte Reale cavalleria	id.	id.	300 »	13 id.	
198	Carlo Incerti	20 marzo 1846 - Sassuolo	ex-soldato del 9° reggimento volontari italiani	id.	id.	533 33	26 settembre 1866	
199	Lecca Francesco	26 settembre 1810 - Pauli Arberei	soldato di fanteria	id.	id.	300 »	13 aprile 1867	
200	Donadio Francesco	19 dicembre 1818 - Torre Annunziata	operaio limatore di artiglieria di 4ª classe	id.	id.	409 »	1 id.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 10 settembre 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760 0	mm 756 3	mm 754 5
Termometro centigrado	20 5	28,0	21 0
Umidità relativa	80,0	60,0	88 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 28,0
Temperatura minima . . . . + 15,5

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 settembre 1869, ore 1 pom.

Barometro stazionario; cielo sereno; mare calmo. Il barometro è sceso su tutta la Francia. È annunziata una burrasca sulle coste della Bretagna. Qui il barometro è sceso di 4 mm. nella mattina.

È probabile che la burrasca si estenda anche sul Mediterraneo.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia drammatica F. Sadowski rappresenta: *Odio ed Amore*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Chiara di Rosemberg*. — Ballo: *Nelly*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di G. Peracchi rappresenta: *Marianna*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

COMMISSARIATO GENERALE DELLA REGIA MARINA NEL PRIMO DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno 31 agosto 1869, si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 24 settembre 1869, si procederà in Genova nella sala degli incanti, sita in attiguità all'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della marina, ad un nuovo esperimento d'asta per l'appalto della provvista durante il 1870 di

Tele Olone, tela Canapaccia e manichette di tela Olona.

La somma presuntiva è di lire 160,000.

La consegna dei suddetti tessuti, che dovranno essere di fabbrica nazionale ed alla macchina, sarà fatta nel R. Arsenale di Genova od alla Spezia o nel R. Cantiere della Foce, secondo le richieste.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale sito nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufizio di ciascun giorno.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 15 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare la somma di lire 16,000 in contanti o in cartelle del debito pubblico al prezzo corrente, nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal prescritto deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai Commissariati Generali degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese d'incanto si depositeranno lire 250 oltre la tassa di registro.

Genova, 9 settembre 1869.

Il Sottocommissario ai contratti
G. S. CANEPA.

2541

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 13 al 19 agosto 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 43,454	L.	111,940 74	
Trasporti a grande velocità	»	22,110 02	
Trasporti a piccola velocità	»	49,480 30	
Introiti diversi	»	1,185 65	L. 184,716 71

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 34,795	L.	34,548 19	
Trasporti a grande velocità	»	1,894 13	
Trasporti a piccola velocità	»	6,850 85	
Introiti diversi	»	22 10	L. 43,315 27
Totale delle due reti (chilometri 1,296) L.			228,031 98
Prodotto chilometrico L.			175 95

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1121)	L.	165,385 65	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	37,812 59	
Totale per due reti (chilometri 1207) L.		203,198 24	
Prodotto chilometrico L.			168 35
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L.			7 60

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1200 32)	L.	6,279,524 97	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	1,132,574 50	
Totale sopra chilometri 1286 32 L.		7,412,099 47	
Prodotto chilometrico L.			5,762 25

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1032 74)	L.	5,095,397 17	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	942,687 97	
Totale sopra chilometri 1118 74 L.		6,038,085 14	
Prodotto chilometrico L.			5,397 22
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L.			365 03

2527

SOCIETÀ ANONIMA

PER TERRENI ED OPERE PUBBLICHE IN FIRENZE

FLORENCE LAND AND PUBLIC WORKS COMPANY (Limited)

Nei giorni 16, 17 e 18 settembre prossimo, nella sala terrena degli incanti nel palazzo municipale, saranno posti in vendita alcuni lotti di terreno, situato in magnifica posizione lungo la fronte del viale *Principessa Margherita*, fra la Porta San Gallo e la Fortezza da Basso.

Le condizioni dell'asta e dei pagamenti sono ostensibili nella sala degli incanti.

Sono pure vendibili vari lotti di terreno sulle vie parallele ai nuovi stradoni con prezzi e condizioni da stabilirsi all'ufficio tecnico della Società, via Pier Capponi, n. 36, primo piano. 2001

Avviso e protesta. 2538

Il sig. Arnoldo Landor, possidente domiciliato a San Domenico di Fiesole, rende noto al pubblico di dichiarar bandita del suo possesso posto nella comunità di Fiesole, e precisamente nel popolo di San Domenico, luogo denominato lo Stipo, volendo il medesimo profittare dei diritti che in materia di caccia gli vengono accordati dalle leggi.

A dì 10 settembre 1869.

Per il sig. Arnoldo Landor
RAFFAELLO BANPAGNI, agente.

Diffidamento. 2539

Il sacerdote Giovan Domenico di Luigi Benedetti, dimorante a Buggiano, ha inibito a Cosimo Caramelli e Agostino Giuntoli e loro famiglie di comprare e vendere per di lui conto bestiame da ristallo e da lavoro od altro senza la presenza sua o del suo fratello Agostino Benedetti, e non riconoscerà per valida ed obbligatoria qualunque contrattazione che di tal genere venisse posta in essere.

Li 7 settembre 1869.

Sac. GIO. DOMENICO BENEDETTI.

Inibizione di caccia. 2537

Il sottoscritto, valendosi delle facoltà concessegli dalle veglianti leggi, inibisce a chiunque di cacciare nei suoi terreni formanti la tenuta della Rotta, situati nelle comunità di Pontedera e Palaja.

Pisa, 7 settembre 1869.

Conte LUIGI FRANCESCHI-GALLETTI.

Inibizione di caccia. 2536

Il sottoscritto, per conto proprio e degli eredi del fu cavaliere Francesco Franceschi-Galletti, inibisce a chiunque di cacciare nella tenuta di Vignale ed annessi situata nella comune di Piombino, intendendo con ciò di valersi delle facoltà concessegli dalle veglianti leggi.

Pisa, 7 settembre 1869.

Conte LUIGI FRANCESCHI-GALLETTI.

Dichiarazione d'assenza.

Sulle instanze di Teresa Pongibone in Diverio di Dego, il tribunale civile e correzionale di Savona con sua ordinanza delli 7 corrente settembre manda assumere informazioni sull'assenza di Bernardino ed Emilio padre e figlio Chiarlone, nativi di Santa Giulia (Dego).

Savona, 8 settembre 1869.

2542 AVV. S. COSMELLI, proc. capo.

Avviso.

Il Regio tribunale provinciale di Verona rende a pubblica notizia aver con decreto 1° settembre 1869, numero 15097, avviata la procedura di componimento nei sensi della patente 17 dicembre 1862 in confronto della ditta Lazzaro e Vita fratelli Levi ed Abramo Zaccaria Ravenna, rappresentata dagli stessi, essendo stato nominato a commissario giudiciale il notaio dott. Sante Mistronigo.

Verona, 1° settembre 1869.

Il cav. reggente
2519 BOLDRINI

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il sottoscritto cancelliere rende pubblicamente noto che con atto da esso ricevuto in data 17 agosto 1869 il signor Mariano Mazzi, domiciliato al villaggio del Pozzo, comune di Fojano della Chiana, nella sua qualità di tutore dei minori Pilade e Antonio fu Domenico Marcelli, accettava con benefizio di legge e di inventario la eredità relitta dal loro avo paterno Luigi Marcelli, morto *ab intestato* nel 3 giugno 1869.

Dalla cancelleria della pretura di Fojano della Chiana.

Li 7 settembre 1869.

Il cancelliere
2530 E. CARAPELLI.

Avviso. 2544

Il tribunale civile e correzionale di Firenze con sua sentenza del 23 luglio 1869, registrata il 27 di detto mese, ha revocata l'inabilitazione del signor marchese Giuseppe Venusio, e l'ha restituito al godimento dei suoi diritti civili.

Dott. SOLONE AMERIGHI, proc.

Avviso

Ai creditori del fallimento della ditta di commercio Dolci Luigi ed altro Luigi zio e nipote e socio Battista Mazzoleni con domicilio e deposito di merci in Guidizzolo, aperto con sentenza del tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere facente funzioni di tribunale di commercio in data 24 marzo p p, registrata lo stesso giorno con apposizione ed annullamento sull'originale di marca da lire una.

Dietro incarico avuto dal giudice delegato alle operazioni del fallimento signor Ambrogio Milanesi, il cancelliere sottoscritto avverte li creditori di questa fallita di comparire entro il termine di giorni venti dalla inserzione del presente avviso, o giusta il termine di ragione secondo il luogo di residenza di ciascun creditore a sensi dell'articolo 601 del Codice di commercio, dinanzi al sindaco definitivo del fallimento signor Agostino Parmi, negoziante in Brescia, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria del tribunale.

Gli avverte inoltre di presentarsi nel giorno 19 del prossimo venturo ottobre, alle ore dieci antimeridiane, nella Camera di consiglio di questo tribunale per la verificazione dei crediti.

Con diffidamento ai creditori conosciuti e non conosciuti non comparsi nei termini suindicati che non saranno compresi nelle ripartizioni da farsi dell'attivo del fallimento, e ciò a termini dell'art. 614 del Codice di commercio.

Castiglione delle Stiviere, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale ff. di tribunale di commercio, addì sette del mese di settembre 1869.

2540 OSASCO, cancelliere.

Editto.

Si rende noto, che con istanza 17 agosto 1869, num. 11729, Germano Pepi di qui, in concorso della propria moglie Maria Nason-Pepi quale assuntrice, propose ai propri creditori il patto pregiudiciale quale apparisce da l'istanza medesima; a senso e pegli effetti pertanto del § 463 del giudiciario regolamento si citano li creditori tutti del detto Germano Pepi a comparire alla Camera n. 7 di Commissione presso questo Regio tribunale nel giorno 10 dicembre prossimo, ore 10 ant., onde abbiano a dichiararsi se accettino o meno il proposto patto pregiudiciale, libero ad essi di ispezionare la relativa istanza presso questa cancelleria con avvertenza che gli assenti in quanto non abbiano diritto di proprietà od ipoteca verranno considerati come se avessero aderito alle deliberazioni che fossero prese dalla pluralità dei comparsi, nominato a curatore delle ditte in estero Stato domiciliate questo avvocato dott. Coriolano Lavagnolo a termini del § 498 G. R. e della Risoluzione 16 febbraio 1833.

Si pubblichi, si affigga e s'inserisca per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*

Dal R. tribunale provinciale sezione civile.

Venezia, 19 agosto 1869.

FRASSI.
2477 SOSTERO.

Convitto Candellero.

Col 1° ottobre si apre il corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2471

Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che le signore Enrichetta e Marianna del fu cavaliere Anton-Cosimo Forti, la prima vedova relitta dal fu signor dottore Filippo Desideri, e la seconda consorte del signor cavaliere Raffaele Gambarini e dal medesimo assistita e autorizzata, possidenti domiciliate e residenti la prima in Pescia, e la seconda unitamente a detto suo marito in comune di Uzzano ed elettivamente in Lucca presso il sottoscritto loro legale procuratore, hanno fino dal dì 31 agosto 1869 avanzata istanza all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina di un perito che proceda alla stima di un pezzo di terra seminativa vitata gelsata, ecc, posto in comune di Pescia, luogo detto Ficajola, cui confinano Francesco ed altri Landi, Cinelli, eredi del fu Giovanni Martini e Rosellini, descritto al catasto in sezione H, sotto le particelle di n. 664, 733, 746 e 747 in parte, di proprietà di Giuseppe, Sabatino, Lorenzo e prete Luigi del fu Antonio Cinelli, possidenti domiciliati e residenti i primi tre nel popolo del Torricchio ed il quarto nel popolo del Borgo a Buggiano.

Tale istanza è stata avanzata in coerenza al disposto dell'articolo 664 del Codice di procedura civile all'oggetto di promuovere la vendita coatta o subastazione del suddescritto immobile onde ottenere pagamento del credito in capitale, frutti e spese di che nei precetti del 16 e 26 giugno 1869, trascritti all'uffizio delle ipoteche di Pescia il 21 agosto 1869 al volume 4, articolo 51.

Fatto a Lucca, li 2 settembre 1869.

2533 Dott. ANTONIO ANZILOTTI, proc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il cancelliere della pretura di Serravezza rende noto al pubblico che in data 2 corrente mese il signor Basilio Arata, dimorante in Serravezza, ha accettato col benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dal di lui padre fu Tommaso di Benedetto Arata, morto in Ripa, comune di Serravezza, li 13 giugno 1869.

Li 4 settembre 1869.

Il cancelliere
2531 GIO. BATT. PAPPALARDO.

Avviso.

Il cancelliere della Regia pretura di Serravezza rende noto al pubblico:

Che in data 5 andante mese il sacerdote don Giulio Cesare fu Nicola Gianvanni, dimorante a Farnocchia, comune di Stazzema, rappresentato dal di lui fratello Antonio, in ordine a mandato di procura speciale 31 agosto ultimo scorso, recognito notar Neri Serneri, residente in Pietrasanta, ha accettato col benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dal fu sacerdote don Giovanni Carducci, morto il 29 marzo 1869 in Riomagno, comunità di Serravezza.

Li 7 settembre 1869.

2532 G. B. PAPPALARDO

Avviso.

Vitale Menasci, negoziante domiciliato in Massa Marittima, deduce a pubblica notizia di non aver alcun interesse negli affari di suo figlio Vittorio Menasci, commerciante domiciliato in Livorno, il quale ha sempre lavorato esclusivamente per proprio conto e senza solidarietà paterna.

2534 VITALE MENASCI.

IN ALTO
Romanzo di B. AUERBACH
1ª *versione italiana*
DI
EUGENIO DE BENEDETTI

Vol. 3 - L. 4 50

Le domande alla Tip. EREDI BOTTA.

Il Sindaco di Sesto Fiorentino:

Visti gli articoli 17 e 24 della legge sulle espropriazioni a causa di pubblica utilità del 25 giugno 1865, n. 2359;

Inerendo alle disposizioni contenute nella Deliberazione consiliare del 24 agosto 1869,

Rende noto quanto appresso:

Il piano particolareggiato per la esecuzione delle opere dichiarate di pubblica utilità col Regio decreto del 6 giugno 1869 per la riduzione del locale denominato l'Osteria di Castello ad uso delle scuole comunali, è depositato nella segreteria municipale pel termine di giorni quindici da oggi, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, e di presentare entro lo stesso termine le sue osservazioni.

Per li effetti poi del citato articolo 24, pubblica il seguente

Elenco dei beni da espropriarsi:

Un fabbricato con una corticella ed un piccolo appezzamento di terreno lavorativo spogliato annessi fra loro, posti nel popolo di Castello in comune di Sesto Fiorentino, di proprietà del Demanio dello Stato, cui confinano: 1° strada provinciale Vittorio Emanuele, 2° strada comunale della stazione di Castello, 3° e 4° rimanente dei terreni demaniali, salvo se altri, ecc. E tali beni sono riconosciuti al catasto di detto comune in sezione E dalle particelle 1358, 1357, articoli di stima 334, 1125, e vanno onerati della rendita imponibile catastale di lire 128 90 pari a lire italiane 108 27.

Il prezzo che il municipio offre al Demanio a titolo di indennità per l'espropriazione è di lire 3,027 40.

Sesto Fiorentino, li 10 settembre 1869.

2545 *Il Sindaco*: Dott. FRANCESCO DADDI.

DIREZIONE DEL BAGNO PENALE DI PROCIDA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle 10 del giorno 21 volgente dinanzi il Consiglio di Amministrazione del suddetto Bagno si procederà con nuovo incanto pubblico, a partito segreto, all'aggiudicazione definitiva dello appalto della canapa greggia occorrente al teleficio del Penitenziario nel 1870, sull'offerta di lire 107 70, sconto 6 per 100 al quintale, presentata nell'incanto pubblico tenuto stamane dal signor Fasciglione Giuseppe, negoziante in Napoli, aggiudicatario provvisorio.

Procida, 7 settembre 1869.

Il Segretario del Consiglio
2528 UGO SCARAMBONE.

LA PHOTOGRAPHIE
AU
PERCEMENT DES ALPES
ALBUM HISTORIQUE
Par A. L. VIALARDI, membre du Club Alpin Italien
Chez les HÉRITIERS BOTTA, imprimeurs, Turin
Prix — Francs 20

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Brescia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 15 settembre 1869, in una delle sale della Regia pretura di Bozzolo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 27 agosto 1869.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, in detto dì 15 settembre, non più tardi delle ore 10 ant., la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da L. 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000, nelle Tesorerie provinciali, rimanendo pure facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del presidente all'incanto, salvo di farne il versamento se rimasti aggiudicatari ed a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo, e ciò a loro rischio e spese e di conserva col delegato demaniale che assiste all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, il 14 per 100 del prezzo di delibera, se questo non supera le L. 300, il 10 per cento se al di sopra di L. 300 fino alle L. 1,500, ed il 7 per cento se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà versarsi in denaro o in biglietti di banca.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico del deliberatario o ripartite fra i deliberatari, e saranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sono modificate dal presente avviso, quali capitolati, nonchè le tabelle e documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. negli uffici della suddetta Regia pretura.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. Il versamento del primo decimo e dei successivi ventesimi del prezzo qualunque sia l'importo dei singoli versamenti potrà esser fatto anche in quell'Ufficio del Registro o del Demanio della provincia ove sono situati i beni venduti che sia designato dall'acquisitore nell'atto della delibera. Ove questi non faccia tale designazione rimane fermo che il pagamento dovrà farsi nella cassa dell'uffizio demaniale esistente nel capoluogo della provincia in cui seguì l'aggiudicazione, giusta l'art. 47 delle Istruzioni 28 dicembre 1867.

11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

12. Il prezzo in pagamento delle scorte e delle cose mobili, non che degli interessi sul prezzo degli stabili, dovrà farsi in denaro nella cassa dell'ufficio suddetto.

Avvertenza. — Si procederà, a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE misura legale E. A. C.	SUPERFICIE misura locale Piò Tav.	VALORE estimativo	PREZZO ridotto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	Anteriore avviso d'asta a schede segrete dove figurano i beni: N. dell'avviso	N. del lotto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
8	35	Rodigo	Benefizio dei Santi Sette Fratelli in Mantova	Fondo arativo, vitato e gelsivo con casa civile denominato Sette Frati, in mappa ai numeri 832, 842, 844, 845, 846, 1, 2. 848, 862, 863, 870, 880, 880 1/2, 885, 886, 887, 888, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 1012, 1023, 1024, 1025, coll'estimo di scudi 8925, pari a L. 41,126 40.	107 59 19	1643 20	105856 85	90000	9000	55	1

2548 Brescia, 1° settembre 1869. *Il Direttore demaniale*: TINI.

FIRENZE — TIPOGRAFIA EREDI BOTTA